

## BREVE SINTESI STORICA DEL COMPLESSO ARCHITETTONICO DI S. GIOVANNI BATTISTA IN CAMPAGNA

San Giovanni Battista in Campagna è una pieve rurale situata a 4 km dal centro di Bovolone (VR), sulla via verso Concamarise. Il complesso di San Giovanni è antichissimo. È costituito da una chiesa proto - romanica ad aula unica absidata e due absidi laterali di cui una andata distrutta, il campanile, un'abitazione di origine settecentesca e da un battistero a pianta ottagonale nel quale è stata rinvenuta, durante gli scavi archeologici ad opera della Soprintendenza Archeologica per il Veneto, la *vasca battesimale ad immersione*, situata al centro dell'edificio.

La pieve è citata come debitrice alla Curia di Verona di *decime* nella "*Pagina firmitatis*" redatta dal Vescovo Ratoldo datata 24 giugno dell'anno 813. La presenza di un battistero e la dedica a San Giovanni Battista ne confermerebbero le funzioni di centro di cristianità che doveva servire Bovolone ed i paesi confinanti di Concamarise, Salizzole, Bionde di Visegna.

La pieve di San Giovanni venne con tutta probabilità parzialmente distrutta dal terribile terremoto del 1117 che colpì Verona ed est veronese. Successivamente fu ricostruita in parte riutilizzando i materiali recuperati dalle macerie. Si rileva dalla visita pastorale del 1454 che il complesso era in cattivo stato di conservazione. Nel 1525, l'allora parroco don Lucido da Burgo ottenne da Papa Clemente VII l'autorizzazione a concedere, vita natural durante, pieve e battistero a fra Giovanni da Legnago, con l'obbligo del restauro. Venne rifatto il tetto della chiesa, ricostruito l'arco principale della navata e l'abside di sinistra, ricostruito il campanile e creato un nuovo ingresso per il battistero che venne nuovamente affrescato e ricoperto.

Nel 1792 il battistero venne ampliato e trasformato in oratorio, con un presbitero, coro e sacrestia, mentre la chiesa venne utilizzata come stalla portico e fienile.

Nonostante il cambio di destinazione d'uso della chiesa si è conservato in parte un prezioso affresco nell'abside di sinistra, recentemente restaurato. Lo stile utilizzato nella raffigurazione fanno pensare ad un autore tre-quattrocentesco.

## GLI AFFRESCHI DEL BATTISTERO

Il battistero a pianta ottagonale venne in primo luogo restaurato e poi affrescato dai frati francescani minori che nel 1525 ebbero in gestione il complesso architettonico di San Giovanni.

Gli affreschi sono eseguiti con tecnica classica e sono ricchi di effetti scenografici dato il suggestivo uso del colore. Hanno particolare interesse documentario i variopinti costumi cinquecenteschi che vestono i personaggi delle varie scene. Nella parte inferiore vi è un ciclo di sette affreschi, compresi tra otto colonne di ordine corinzio e raffiguranti sette episodi della vita di San Giovanni Battista. La lettura degli stessi avviene in senso orario e raffigurano:

- Zaccaria nel tempio, riceve l'annuncio della prossima paternità il quale, incredulo data l'età, lo comunica alla moglie Elisabetta;
- Giovanni, il precursore di Cristo nel deserto, svolge la missione profetica con la predicazione dell'arrivo del messia. Ha un cartiglio in mano con la scritta "*Ego vox clamanti in deserto*".
- il battesimo di Gesù, celebrato da Giovanni Battista, nelle acque del fiume Giordano;
- Cristo e Pietro vanno a far visita in carcere a Giovanni Battista, imprigionato per aver rimproverato Erode di avere una amante,
- la decollazione di Giovanni Battista;
- la testa tagliata viene presentata durante il banchetto ad Erode ;
- la testa viene infine portata ad Erodiade, istigatrice dell'uccisione.

Nel riquadro del banchetto di Erode nel 1747 era già presente la nicchia contenente la testa del Battista in legno: "*La testa di legno in un nicchio nel muro con suo Cristo e soazza attorno, la qual testa è intitolata a S. Giovanni Battista*"

Non vi è conoscenza del pittore che dipinse gli affreschi. La firma in graffito "*Fava Borterin pictor norcensis novembris mense*", eseguita nella parte inferiore sul riquadro del Battesimo, a seguito dei recenti restauri ad opera di Emma Colle, risultò fatta tempo dopo e quindi non attribuibile.

Alla sommità della cupola entro un fondo e tra angeli sta la *Gloria del Padre*. Da esso si dipanano otto festoni di foglie di acanto che scendono in corrispondenza dei pilastri.

Tra i festoni si aprono otto lunette entro le quali sono rappresentati episodi della passione del Signore. Gli affreschi delle lunette, seppur eseguiti con tecnica diversa, sono collocabili nella seconda metà del cinquecento.

- l'ultima cena,
- l'orazione nell'orto,
- la cattura di Gesù,
- Gesù davanti a Pilato,
- La flagellazione,
- Il viaggio al Calvario,
- La Crocifissione con ai piedi Maria e Giovanni,
- La Resurrezione di Gesù.

Il soffitto del presbiterio è arricchito con piacevoli affreschi che si rifanno alla scuola veneta del Settecento; un pergolato, nel quale svolazzano quattro leggiadri angioletti, decora il soffitto, nei pennacchi che concludono la composizione sono rappresentati i simboli dei quattro evangelisti. Nell'abside è raffigurata, in costumi settecenteschi, la *Natività di San Giovanni Battista* mentre ai lati dell'altare nei due riquadri; a destra Mosè con le tavole della legge, e a sinistra, forse, il profeta Elia. Va sottolineata l'ottima qualità cromatica e compositiva di questi affreschi.

All'interno del Battistero a destra dell'ingresso venne murata un'interessante acquasantiera proveniente con ogni probabilità da un piliere della dismessa chiesa. Il tipo di costruzione e lo stile fanno pensare ad un'opera di epoca gotica.

Durante la recente ricerca archeologica ad opera della Soprintendenza è stato rinvenuto nel sottosuolo del Battistero un tesoretto contenente 129 denari denominati "Enriciani" e conati dalla Zecca di Verona. (sec X-XI)

Il complesso è tornato all'antico splendore con il contributo della Regione Veneto, della Fondazione Cariverona, della Banca Popolare, del Comune di Bovolone della Società Autostrade, della Soprintendenza ai Beni Archeologici del Veneto.

*Estratto da "La Pieve di Bovolone" - Remo Scola Gagliardi.*



**Associazione PRO LOCO BOVOLONE (VR)**

## **IL COMPLESSO ARCHITETTONICO DI SAN GIOVANNI BATTISTA IN CAMPAGNA**



---

**Associazione PRO LOCO BOVOLONE**

Piazza Costituzione, 1 – 37051 Bovolone (VR)

tel e fax: 045-710 35 85

[www.prolocobovolone.eu](http://www.prolocobovolone.eu) - e-mail: [prolocobovolone@libero.it](mailto:prolocobovolone@libero.it)